

Vale 1 miliardo di euro
il facility management
per gli immobili pubblici

(Zapponini a pag. 15)

LA **CONSIP** INDICE UN'ASTA PER AFFIDARE I SERVIZI DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DELLO STATO

Gara da 1 mld per il mattone pubblico

Via alla terza edizione del bando per il facility management. Le aziende interessate dovranno presentare la candidatura entro il prossimo 30 settembre. Un maxi-appalto che fa gola a molte imprese del settore

DI GIANLUCA ZAPPONINI

Una gara da oltre 1 miliardo di euro per gestire tutti gli immobili della pubblica amministrazione. A bandirla è stata la **Consip** (la società del ministero dell'Economia creata per la razionalizzazione della spesa pubblica) ed è la terza gara di questo tipo, dopo quelle aggiudicate negli scorsi anni. L'ultima, in ordine di tempo, è stata aggiudicata più di due anni fa, nel febbraio del 2008. In quell'occasione a spartirsi la torta furono big del settore come la Siram, controllata tramite da Veolia Environnement (leader mondiale nei servizi ambientali), il Consorzio Manital e la Elyo Itial, società partecipata dalla francese Gdf-Suez e dall'italiana Erg. Diversi lotti andarono anche a Romeo Gestioni, la società dell'imprenditore napoletano Alfredo Romeo finito nel ciclone delle inchieste giudiziarie. Non ultime, poi, risultarono aggiudicatarie altre tre aziende: la Marco Polo, la Experia e la Exitone.

Adesso, guardando nei dettagli il bando **Consip** 2010, emerge che il territorio nazionale è stato suddiviso in 12 lotti, ciascuno corrispondente a una o più regioni. Ciascuna impresa, prosegue il bando appena pubblicato dalla società interamente controllata dal ministero dell'Economia, non potrà aggiudicarsi più di quattro lotti e, cosa più importante, dovrà rispettare il tetto massimo alle prestazioni fissato

da Consip, il cui primato spetta al Comune di Roma (escluso il primo municipio) con un massimale di 146 milioni di euro. La gara lanciata dall'azienda (che svolge la funzione di razionalizzazione della spesa pubblica) riprende un assetto già sperimentato e inaugurato lo scorso febbraio, in occasione del maxi-appalto per la telefonia mobile di Stato. Infatti, come si legge nel disciplinare di gara dell'appalto (che avrà una durata di 18 mesi con possibilità di proroga per altri 12), oltre alle condizioni economiche e finanziarie standard è possibile provare la propria idoneità anche mediante documenti alternativi vagliati dalla stessa **Consip**. Non ha subito variazioni invece la parte riguardante le caratteristiche tecniche che dovranno dimostrare le parti in gara.

Quali sono i criteri principali per aggiudicarsi l'appalto? Sicuramente il prezzo più basso, sebbene presentando l'offerta economica più vantaggiosa non si potrà essere sicuri al 100% di spuntarla sugli altri concorrenti. Il capitolato di gara, infatti, richiede necessariamente il rispetto di due ulteriori criteri: uno tecnico e l'altro economico. Chi riuscirà a spuntarla, infine, dovrà stipulare una convenzione che obbligherà ad accettare tutti gli ordinativi della pubblica amministrazione. Per tirare le somme non c'è molto tempo. Il termine ultimo per presentare le offerte, infatti, è stato fissato al 30 settembre prossimo. (riproduzione riservata)

